

# COMUNE DI TORNARECCIO

## Provincia di Chieti

### Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

N.61 DEL 24 NOVEMBRE 1997

OGGETTO:

Adozione Variante Generale al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Tornareccio.

L'anno millenovecentonovantasette il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 19,30 nella sala polifunzionale comunale in viale don Bosco di Tornareccio.

Previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, è stato per oggi convocato questo Consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
1) Nicola	BERARDI.....	si	
2) Gennaro	FIORITI.....	si	
3) Luigi	IACOVANELLI.....	si	
4) Giuseppe	IEZZI.....		si
5) Palmerino	FINOCCHIO.....	si	
6) Italo	D'IPPOLITO.....	si	
7) Carmine	FINOCCHIO.....	si	
8) Rosanna	SCIOTTI.....	si	
9) Enzo	BETTI.....	si	
10) Marilena	PAGLIONE.....	si	
11) Nicola	PILI.....	si	
12) Luca	CARBONETTI.....	si	
13) Marisa	PILI.....		si

totale 11 02

Il Presidente, richiamati i due punti precedenti già trattati concernenti l'approvazione del regolamento edilizio e la c.d. "trasparenza amministrativa", dopo aver precisato che la Variante Generale al P.R.G. è stata fatta redigere nell'interesse generale di tutta la cittadinanza e non particolare di singoli e dopo aver chiesto ai capigruppo le loro valutazioni in merito, fa presente che in sede di visione del progetto di Variante generale al P.R.G. ed esame da parte della commissione edilizia, è emersa l'opportunità e necessità di alcune modifiche come sarà meglio spiegato in seguito.

Invita, quindi, il progettista ing. Luciano Primavera di Guardiagrele a voler illustrare i motivi ed i criteri per la redazione ed i contenuti della Variante generale in parola.

Dalla predetta relazione del progettista e dagli interventi dei consiglieri, tra i quali quello del capogruppo sig. Italo D'Ippolito che conferma la valutazione dell'interesse generale nella redazione della Variante Generale al P.R.G. e quello del sig. Luca Carbonetti che ricorda le osservazioni e valutazioni della commissione edilizia con riferimento ai lotti minimi previsti, compresi quelli per le zone agricole, ed alle zone per attività produttive sparse, risulta che è opportuno e necessario:

- nell'elaborato All.n°2 "Normativa tecnica di attuazione" (alla pagina 29 riga 8) all'art.24 "Superficie edificabile e volume" nel comma 1 la parola << soffitta >> va cancellata, essendo stata scritta per mero errore materiale di dattilografia;
- la superficie minima di intervento (Sm), di cui alla Tav.n°21 "Legenda e Tabella indici", va eliminata per tutti i sottoambiti di intervento, esclusi i sottoambiti agricoli, perchè si opera in territorio con una orografia molto varia e discontinua con notevole frammentazione delle proprietà e, quindi, l'applicazione dei lotti minimi impedirebbe la piccola edificazione di completamento necessaria per assicurare la funzionalità dell'esistente;
- per quanto riguarda la quota di offerta residenziale da destinare al P.E.E.P. in attuazione del disposto dell'art.2 della legge n.10/77, poichè il progetto di Variante generale non rispetta il parametro minimo del 40% del dimensionamento generale, la stessa Variante costituisce richiesta di deroga, che con la presente deliberazione si intende confermare.

Dopo l'esauriente illustrazione dell'argomento da parte del progettista, il Presidente invita il consiglio comunale ad adottare le proprie determinazioni sull'argomento in trattazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti l'introduzione del Presidente, la relazione del tecnico progettista della Variante Generale al P.R.G. di Tornareccio e gli interventi dei singoli consiglieri;

Premesso che con deliberazioni della giunta comunale nn. 355 del 29.12.95, 290 del 13.09.96 e 112 del 16.04.97, esecutive, l'ing. Luciano Primavera di Guardiagrele fu incaricato della redazione della Variante Generale al P.R.G. di Tornareccio;

Richiamate le deliberazioni proprie in data odierna n. 59, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento edilizio e n. 60, con la quale è stata esperita la c.d. "trasparenza amministrativa", ai sensi dell'art.35 della legge regionale n.18/83 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione propria n. 19 del 2.04.96 esecutiva con la quale fu adottato il

trattati concernenti l'approvazione del  
o aver precisato che la Variante Generale  
ca la cittadinanza e non particolare di  
erito, fa presente che in sede di visione  
della commissione edilizia, è emersa l'  
gato in seguito.

Guardiagrele a voler illustrare i motivi  
ile in parola.

nti dei consiglieri, tra i quali quello  
dell'interesse generale nella redazione  
onetti che ricorda le osservazioni e  
minimi previsti, compresi quelli per le  
ca che è opportuno e necessario:

pagina 29 riga 8) all'art.24 "Superficie  
cellata, essendo stata scritta per mero

Legenda e Tabella indici", va eliminata  
coli, perchè si opera in territorio con  
mentazione delle proprietà e, quindi,  
zione di completamento necessaria per

e al P.E.E.P. in attuazione del disposto  
nerale non rispetta il parametro minimo  
uisce richiesta di deroga, che con la

del progettista, il Presidente invita il  
omento in trattazione.

el tecnico progettista della Variante  
siglieri;

355 del 29.12.95, 290 del 13.09.96 e 112  
e fu incaricato della redazione della

69, con la quale è stato approvato il  
la c.d. "trasparenza amministrativa", ai  
icazioni ed integrazioni;

esecutiva con la quale fu adottato il

- TAV. 08 ANALISI TERRITORIALE
- TAV. 09 ANALISI STRUTTURA URBANA "CAPOLUOGO ED ADIACENZE"
- TAV. 09/a ANALISI STRUTTURA URBANA D'INTERESSE STORICO
- TAV. 10 ANALISI STRUTTURA URBANA "PESCHIERA"
- TAV. 11 ANALISI STRUTTURA URBANA "TORRICCHIO"
- TAV. 12 ANALISI STRUTTURA URBANA "SAN GIOVANNI"- "PIANA DEL LAGO"
- TAV. 13 ANALISI STRUTTURA URBANA "COLLECASE"
- TAV. 14 PROGETTO TERRITORIALE
- TAV. 15 PROGETTO URBANISTICO "CAPOLUOGO E ADIACENZE"
- TAV. 15/a PROGETTO URBANISTICO STRUTTURA URBANA D'INTERESSE STORICO
- TAV. 16 PROGETTO URBANISTICO "PESCHIERA"
- TAV. 17 PROGETTO URBANISTICO "TORRICCHIO"
- TAV. 18 PROGETTO URBANISTICO "SAN GIOVANNI"- "PIANA DEL LAGO"
- TAV. 19 PROGETTO URBANISTICO "COLLE CASE"- TAV. 20 USI CIVICI (TAV. 20/a-20/b-20/c-20/d-20/e-20/f)
- TAV. 21 LEGENDA E TABELLA INDICI
- ALL. N. 1 RELAZIONE ESPLICATIVA
- ALL. N. 2 NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE
- ALL. N. 3 RELAZIONE USI CIVICI ED ELENCO PARTICELLE
- ALL. N. 4 RELAZIONE TRASPARENZA AMMINISTRATIVA
- ALL. N. 5 RELAZIONE GEOLOGICA

Ritenuto di dover apportare ai suddetti elaborati le modifiche sopra indicate per i motivi precisati per ciascuna modifica ( errore materiale di dattilografia per l'eliminazione della parola "soffitta" nel comma 1 dell' art.24 della Normativa tecnica di attuazione e natura e caratteristiche del territorio e delle proprietà per l'eliminazione dei previsti lotti minimi per i sottoambiti di intervento, esclusi quelli agricoli);

Ritenuto di dover richiedere deroga per quanto riguarda la quota di offerta residenziale da destinare al P.E.E.P., non rispettandosi col presente progetto il parametro minimo del 40% del dimensionamento generale e ciò in base ai reali fabbisogni della cittadinanza per il tipo di edilizia di cui trattasi, come è ben chiarito a pagina 40 dell' ALL.n°1 "Relazione esplicativa";

Richiamata la vigente normativa in materia e, in particolare, la legge regionale 12 aprile 1983, n.18 nel testo in vigore;

A seguito di votazione palese per alzata di mano;

All' unanimità,

DELIBERA

di dare atto che sulla proposta della presente il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica.  
VARIANTE.ADO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

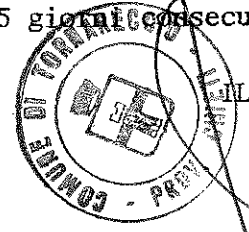
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

04 DIC. 1997



IL SEGRETARIO

ESECUTIVITA'  
LA PRESENTE DELIBERAZIONE  
É DIVENUTA ESECUTIVA